



BILANCIO 2021

SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA

SEDE LEGALE: VIA DANTE, 14 - 20121 - MILANO

SEDE OPERATIVA: VIA GARBINI, 29 - 01100 - VITERBO

NUMERO REA RM – 1536120-CODICE FISCALE E P. IVA 09719540966

ISCRITTA DAL 2 AGOSTO 2018 AL N. 12 DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI DEL
MICROCREDITO –BANCA D'ITALIA - ART. 111 DEL TUB

COD. MECCANOGRAFICO 31027.6. ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

Sommario

1. Organi Amministrativi e di Controllo.....	5
Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2021:	5
Collegio sindacale:.....	5
2. Relazione sulla gestione.....	6
Italia - situazione generale e previsioni.	6
ATTIVITA' TIPICA.....	11
ASPETTI OPERATIVI	11
IMPORTO DELIBERATO PER ANNO	12
CREDITI OUTSTANDING 2019-2021.....	12
ASPETTI STATISTICI GENERALI	13
INVESTIMENTI:	14
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	14
PATRIMONIO	14
FUNDING	14
DATI SUL CONTENZIOSO	15
IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	15
IL FONDO DI GARANZIA.....	16
I TUTORS	16
3. BILANCIO DELL'IMPRESA - Esercizio 2020.....	18
STATO PATRIMONIALE.....	18
GARANZIE E IMPEGNI.....	19
CONTO ECONOMICO	19
4. Nota integrativa.....	20
A.3 NOTA INTEGRATIVA	20
Parte A – POLITICHE CONTABILI	21
Crediti, garanzie e impegni.....	21
Titoli	22
Partecipazioni	22
Immobilizzazioni materiali	22
Immobilizzazioni immateriali.....	22
Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	23
Sezione 1 – I crediti	23
Sezione 2 – I titoli.....	24
Sezione 3 – Le partecipazioni.....	24
Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali	24
Sezione 5 – Altre voci dell'attivo	26
Sezione 6 – I debiti	27
Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali.....	27

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali	30
Sezione 9 – Altre voci del passivo.....	31
Sezione 10 – Altre informazioni.....	32
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	33
Sezione 1 – Gli interessi	33
Sezione 2 – Le commissioni	34
Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	34
Sezione 4 – Le spese amministrative	35
Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	35
Sezione 6 – Altre voci del conto economico	35
Parte D – ALTRE INFORMAZIONI	36
MICROCREDITO	36
Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi.....	37
Sezione 2 – Gli Amministratori e i Sindaci	44

1. Organi Amministrativi e di Controllo

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2021:

- Andrea De Simone: Presidente (rappresentante dell'impresa)
- Massimo Laccisaglia: Amministratore Delegato (rappresentante dell'impresa)
- Francesco Rosetti (Vicepresidente)
- Alessandro Diana (Consigliere)
- Diego Rizzato (Consigliere)
- Marco Rivaldi (Consigliere)
- Ernesto Paolillo (Consigliere)
- Cristiano Pietrosanti (Consigliere)

Collegio sindacale:

- Angelo Landi (Presidente)
- Massimo Capriotti (Sindaco)
- Diego Pianca (Sindaco)

La società è soggetta a revisione legale.

Società di Revisione: **“Crowe Bompani SpA”**

2. Relazione sulla gestione

Italia - situazione generale e previsioni.

Signori Soci,

il bollettino economico di Bankit a gennaio 2022 evidenzia fra le altre variabili economiche quanto di seguito:

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica nel terzo trimestre, alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta pongono tuttavia rischi al ribasso per la crescita. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. La Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie.

Nell'area dell'euro il prodotto ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione scenderebbe progressivamente nel corso del 2022, collocandosi al 3,2 per cento nella media di quest'anno e all'1,8 nel biennio 2023-24.

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ritiene che i progressi della ripresa economica e verso il conseguimento dell'obiettivo di inflazione nel medio termine consentano una graduale riduzione del ritmo degli acquisti di attività finanziarie. Il Consiglio ha inoltre ribadito che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e la sua conduzione flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

La crescita in Italia è rimasta elevata nel terzo trimestre del 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie. Successivamente il prodotto ha rallentato: sulla base dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato una crescita attorno al mezzo punto percentuale. L'incremento del valore aggiunto si è indebolito sia nell'industria sia nel terziario.

Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Secondo le intenzioni rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre, le imprese prevedono per quest'anno una decelerazione degli investimenti.

Nel terzo trimestre le esportazioni italiane hanno continuato a crescere, supportate dalla ripresa del turismo internazionale. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati nonostante il peggioramento della bilancia energetica; la posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

Dall'estate la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta in un aumento delle ore lavorate, in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale e in un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato. La rimozione del blocco dei licenziamenti in tutti i settori non ha avuto ripercussioni significative. Il ristagno del tasso di disoccupazione riflette il progressivo recupero dell'offerta di

lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici. La dinamica dei rinnovi contrattuali non prefigura significative accelerazioni dei salari nel 2022.

L'inflazione è salita su valori elevati (4,2 per cento in dicembre), sospinta dalle quotazioni dell'energia. Al netto delle componenti volatili la variazione annuale dei prezzi resta moderata. Gli aumenti dei costi di produzione si sono trasmessi finora solo in misura modesta sui prezzi al dettaglio.

Gli andamenti dei mercati finanziari hanno risentito dei timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, dell'incertezza sulla gravità della variante Omicron con i suoi riflessi sulla ripresa economica e delle aspettative sull'orientamento della politica monetaria. Sono aumentate la volatilità dei mercati e l'avversione al rischio degli investitori, il cui rialzo ha determinato, per l'Italia, un ampliamento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi.

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta anche alle ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio. L'espansione del credito alle famiglie prosegue a ritmo sostenuto. Le condizioni di offerta restano distese. I tassi di deterioramento degli attivi bancari, sebbene in lieve aumento, si mantengono su livelli molto contenuti e la quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito è diminuita; nei primi nove mesi dello scorso anno la redditività degli intermediari è migliorata, soprattutto a seguito della riduzione delle svalutazioni sui prestiti.

Le informazioni preliminari disponibili per il 2021 segnalerebbero un significativo miglioramento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel confronto con l'anno precedente. Anche il rapporto tra il debito e il prodotto sarebbe diminuito, risultando dell'ordine del 150 per cento (contro un livello di circa il 155 nel 2020 e di quasi il 135 nel 2019). Per il triennio 2022-24 la manovra di bilancio approvata dal Parlamento lo scorso dicembre accresce il disavanzo in media dell'1,3 per cento del PIL all'anno rispetto al quadro a legislazione vigente.

Il PIL, che alla fine della scorsa estate si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemici, li recupererebbe intorno alla metà di quest'anno. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,8 per cento nel 2022, del 2,5 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. Il numero di occupati crescerebbe più gradualmente e tornerebbe ai livelli precrisi alla fine del 2022.

I prezzi al consumo salirebbero del 3,5 per cento nella media dell'anno in corso, dell'1,6 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. La componente di fondo sarebbe pari all'1,0 per cento quest'anno e aumenterebbe progressivamente fino all'1,6 nel 2024, sostenuta dalla riduzione dei margini di capacità inutilizzata e dall'andamento delle retribuzioni.

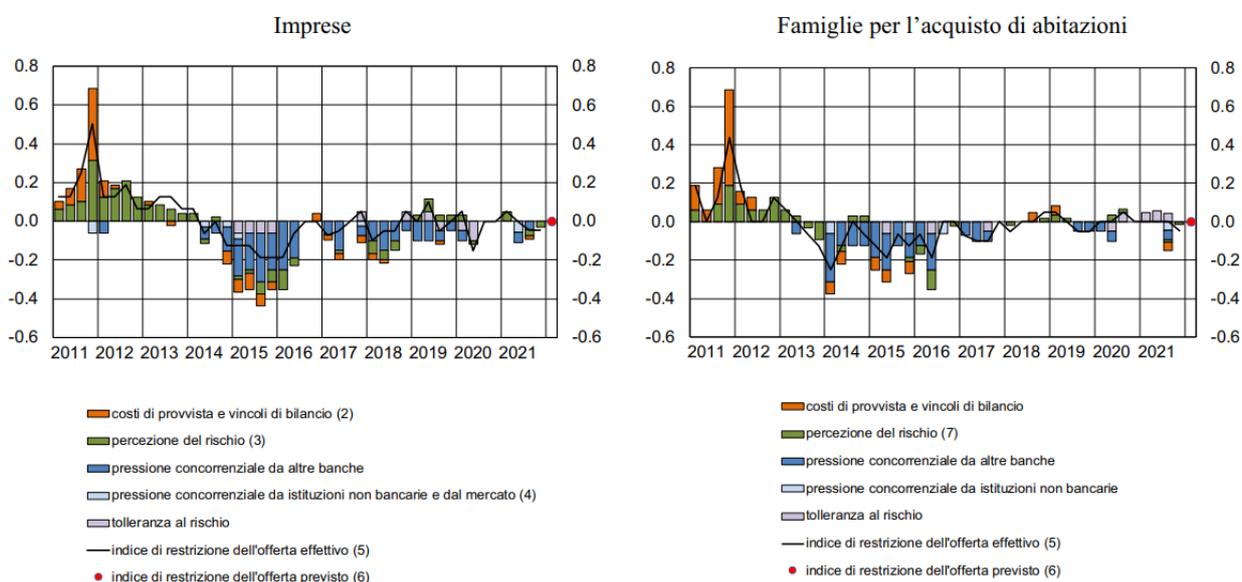
Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

È questo il quadro nazionale e internazionale in cui nel 2021 la società ha concesso Microcredito, diventato spesso ultima opportunità di accesso al credito per molte microimprese specialmente nei settori economici più colpiti dalla pandemia.

Sul fronte del credito secondo l'indagine sul credito bancario in area euro redatto da Banca d'Italia e pubblicato lo scorso febbraio 2022, nel quarto trimestre del 2021 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese hanno mostrato un lieve allentamento, riconducibile a una minore percezione del rischio (Fig. 1.a).

(a) Offerta di prestiti

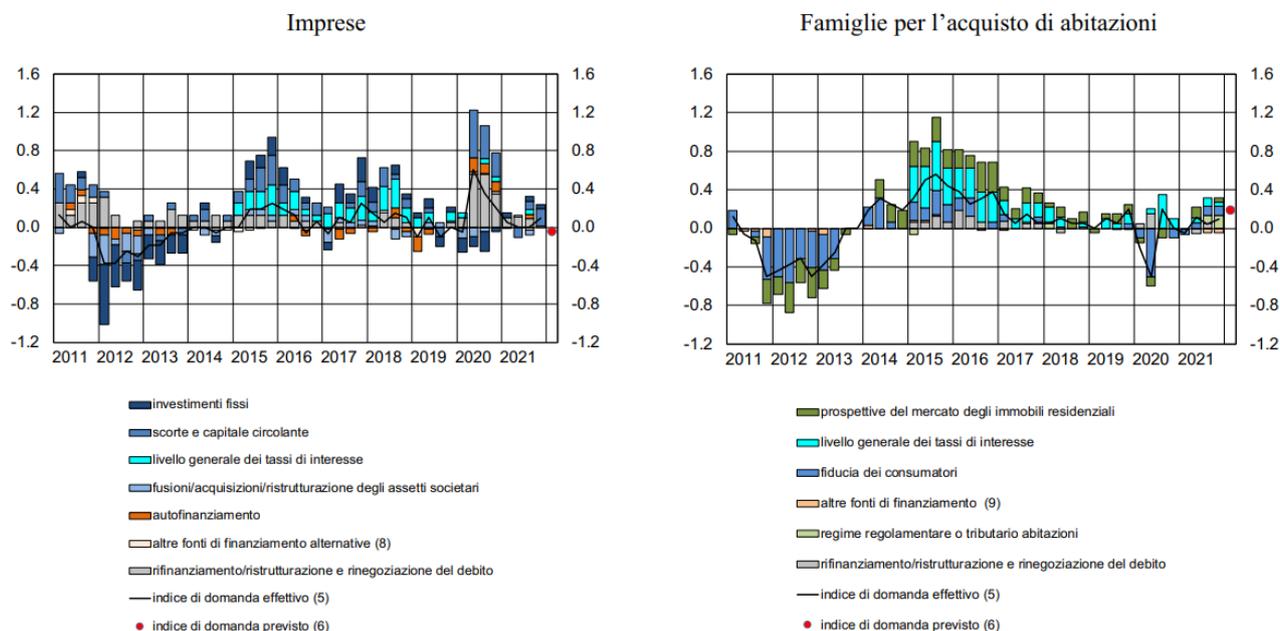
Irrigidimento (+)/allentamento (-)



Anche i criteri di offerta applicati ai finanziamenti alle famiglie - per l'acquisto di abitazioni e per il credito al consumo - sono divenuti più distesi. I termini e le condizioni sui prestiti approvati sono stati invece lievemente irrigiditi in tutti i segmenti, in particolare tramite un aumento dei margini per i finanziamenti più rischiosi. Nel 1° trimestre 2022 i criteri sui prestiti alle imprese e alle famiglie rimarrebbero invariati. La domanda di prestiti bancari da parte delle imprese e delle famiglie è aumentata (Fig. 1.b), riflettendo principalmente la maggiore necessità di scorte e capitale circolante, il miglioramento della fiducia dei consumatori, i cambiamenti del regime tributario nel mercato degli immobili e l'incremento della spesa per beni di consumo durevoli. Nel 1° trimestre 2022 l'espansione della domanda da parte delle imprese si interromperebbe mentre proseguirebbe quella delle famiglie.

(b) Domanda di prestiti

Espansione (+)/contrazione (-)



Da rilevare che nel primo semestre del 2021 si è interrotta la crescita della domanda di credito da parte delle imprese in tutte le macroaree. L'indebolimento ha riguardato il settore manifatturiero e quello dei servizi e ha riflesso soprattutto le minori esigenze di finanziamento del capitale circolante e degli investimenti, connesse con l'abbondante liquidità delle imprese e il recupero della redditività aziendale.

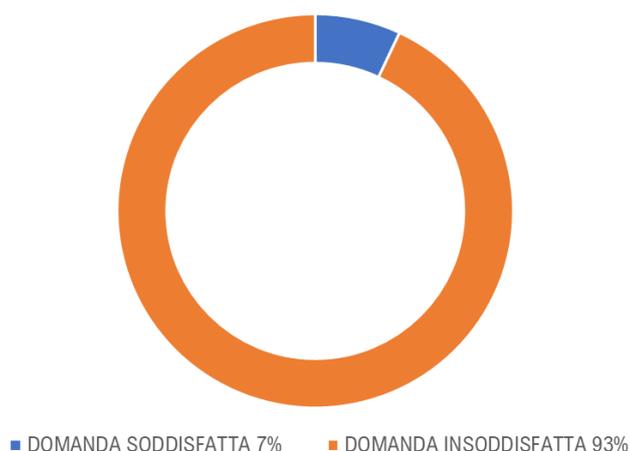
Nello stesso periodo le condizioni di offerta sono rimaste ovunque pressoché invariate, dopo l'allentamento registrato nel corso del 2020. Si è osservato un lieve aumento degli spread applicati alla clientela più rischiosa e una maggiore cautela sulle quantità offerte.

La domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie ha continuato a crescere. L'espansione ha interessato tutte le aree del Paese, ma è stata lievemente più intensa nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno. I criteri di offerta per l'erogazione di mutui si sono mantenuti sostanzialmente invariati, confermando l'atteggiamento accomodante degli ultimi anni. Le richieste di credito al consumo sono aumentate nettamente nel primo semestre dell'anno e le condizioni di offerta praticate dalle banche sono divenute più favorevoli.

La domanda di depositi bancari ha continuato a crescere al Centro ed è rimasta stabile nelle altre macroaree. Sono aumentate le richieste degli altri prodotti finanziari, con l'eccezione delle obbligazioni bancarie. In tutte le aree del Paese, la remunerazione offerta dalle banche sui depositi e sulle obbligazioni proprie è rimasta contenuta.

In questo quadro il Microcredito potrebbe fare la differenza. Scriviamo ancora una volta che se 50 operatori di Microcredito erogassero 10 milioni l'anno di microcredito ciascuno, si genererebbero 50.000 nuovi posti di lavoro l'anno complessivi.

DOMANDA DI MICROCREDITO 1,5 MLD



Da fonte SME la situazione del Microcredito in Italia è quella della tabella precedente, con una richiesta paradossalmente insoddisfatta, nonostante il legislatore abbia creato ex novo un soggetto dedicato a soddisfare l’offerta mancante.

La Società ha promosso un comitato di Operatori ex art.111 all’interno di un’associazione di Microfinanza. R.I.T.M.I. e sta perorando a vari livelli istituzionali un cambio di passo dei “decisori” verso il Microcredito. La legge di Bilancio 2022 ha finalmente recepito alcune delle indicazioni auspiccate per il settore, intervenendo anche sulla disciplina del microcredito. In particolare, l’importo massimo finanziabile viene aumentato da 40.000 a 75.000 euro, aumentabile a 100.000 euro per le società a responsabilità limitata. Viene inoltre allungato da 7 a 15 anni il termine massimo entro il quale può essere rimborsato il finanziamento. Vengono infine abrogati i limiti patrimoniali per beneficiare del microcredito: i potenziali beneficiari possono ora accedere al microcredito senza alcun tipo di limitazione riguardante i ricavi, il livello di indebitamento e l’attivo patrimoniale. Tali variazioni sono molto importanti in quanto incrementano in modo rilevante in mercato potenziale delle aziende che potranno accedere al microcredito. Al momento siamo in attesa del decreto attuativo.

Il 2021 è stato un anno “intenso” per MDI SpA, con l’operatività finalmente in apprezzabile crescita, che continuerà a ritmi ancor più sostenuti nel 2022.

Il bilancio chiuso al 31.12.2021 è stato redatto secondo le Disposizioni “Il bilancio degli intermediari non IFRS” (International Financial Reporting Standards - Principi contabili internazionali) che la Banca d’Italia ha emanato il 2 agosto 2016 per gli operatori del microcredito, al cui elenco ex art. 111 TUB la nostra Società risulta iscritta dal 2 agosto 2018 al n.12. Il bilancio d’impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti del quarto esercizio sociale, seppur di fatto la SpA abbia avuto solo tre esercizi (2019-2020-2021) veramente operativi.

Il documento di bilancio è completo, è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico patrimoniale dell’esercizio. Esso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell’informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sotto-voci distinte da lettere. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio. Il bilancio

si chiude con un risultato positivo. Nell'esercizio appena trascorso nel conto economico si è apprezzato il sensibile aumento del margine di interesse, intimamente legato alla crescita dei volumi e quindi delle consistenze medie. La linea di esposizione al 31 dicembre 2021 di oltre 12,01 milioni erogati ad un tasso fisso di un valore compreso tra il 6,75% e l'8,5%. La società nel 2021 ha continuato il percorso di capitalizzazione che a dicembre 2021 ha portato il capitale sociale a oltre 5,2 mln di euro.

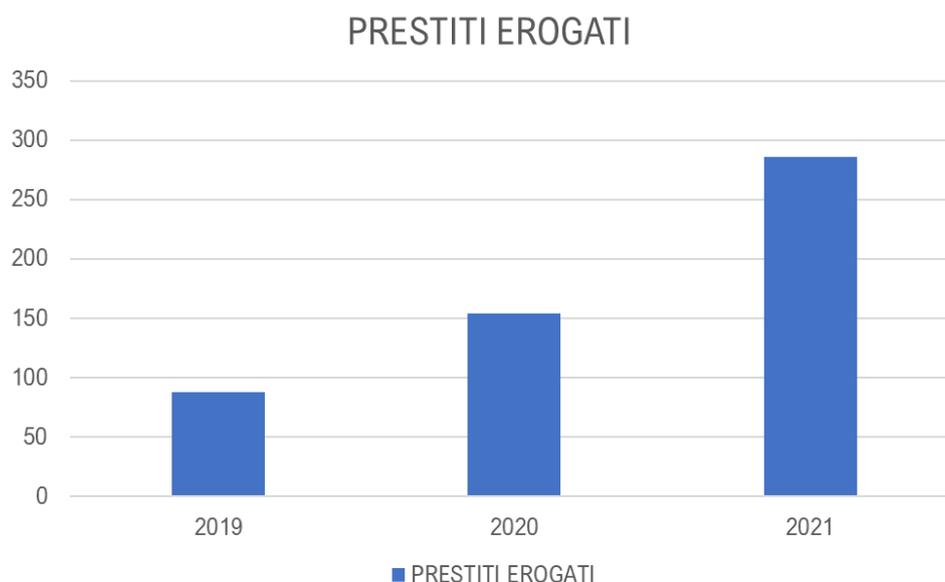
ATTIVITA' TIPICA

Signori Soci,

di seguito vengono presentati i dati dell'attività attuata da Microcredito di Impresa SpA nel corso del 2021 con alcune analisi di approfondimento. La normativa prevede che i dati siano illustrati sulla base della suddivisione prevista dal D.M. 176/2014 distinguendo fra microcredito "produttivo" (o "economico", come definito dal Titolo I: "microcredito per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e per l'inserimento nel mercato del lavoro", quindi per microimprese e per formazione, sia professionale che universitaria) e microcredito "sociale" (come definito dal Titolo II, destinato "a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria"). Microcredito di Impresa SpA ha erogato solo finanziamenti ad imprese ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 111 del TUB.

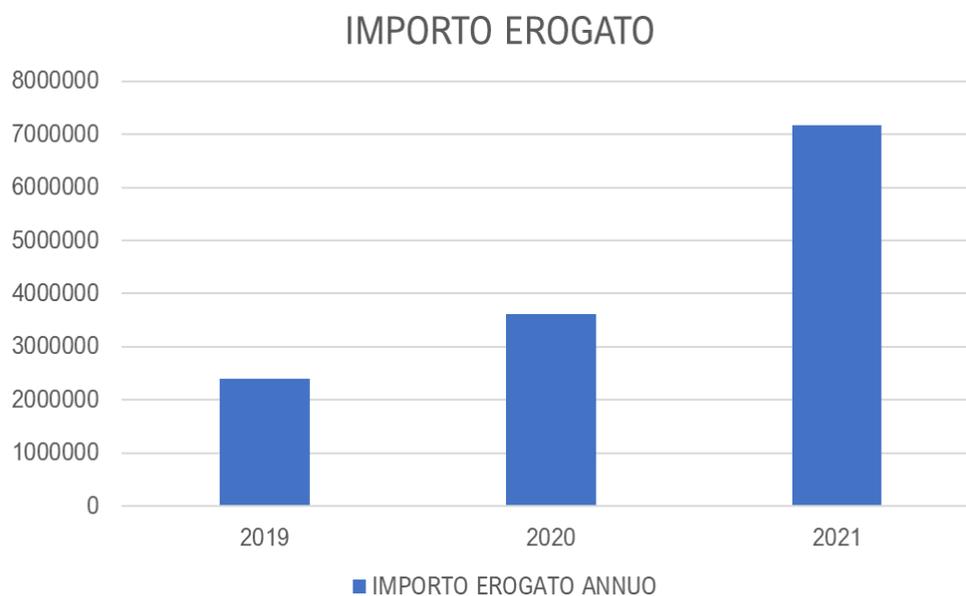
ASPETTI OPERATIVI

Nel 2021 sono stati erogati 286 finanziamenti di microcredito. Nel 2020 erano stati erogati 154 finanziamenti e nel 2019 ne erano stati erogati 88. Nel 2021 la media di erogazione mese è stata di 24 unità. Il taglio medio dei prestiti erogati è di 25.087 euro.



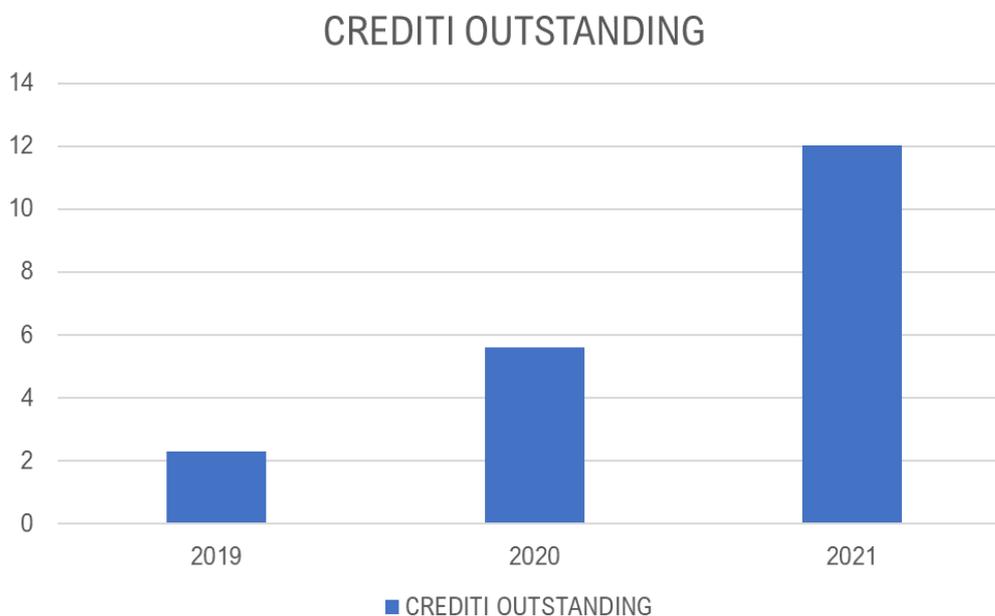
FINANZIAMENTI EROGATI PER ANNO

Dai 2,39 mln erogati nel 2019 si è passati ai 3,60 mln erogati nel 2020, nel 2021 sono stati erogati 7,17 mln.



CREDITI OUTSTANDING 2019-2021

Esposizione a fine anno:

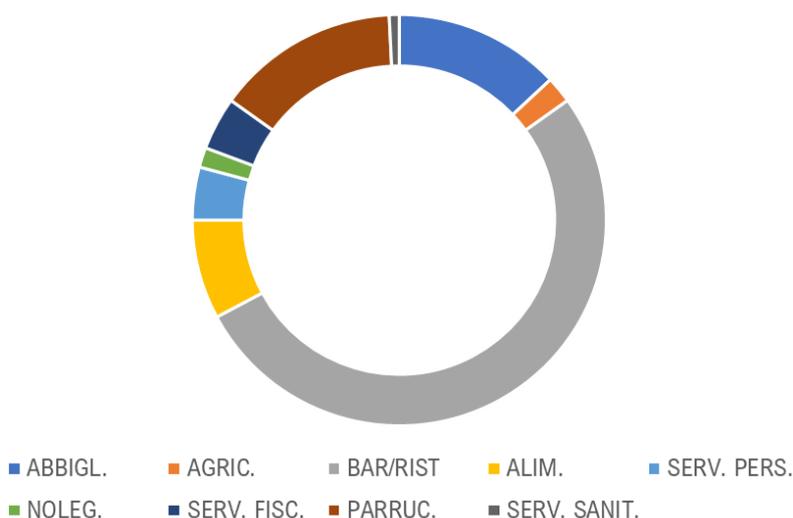


La società chiude il 2021 con una linea crediti a euro 12,00 mln, in forte crescita sui dati degli anni precedenti.

ASPETTI STATISTICI GENERALI

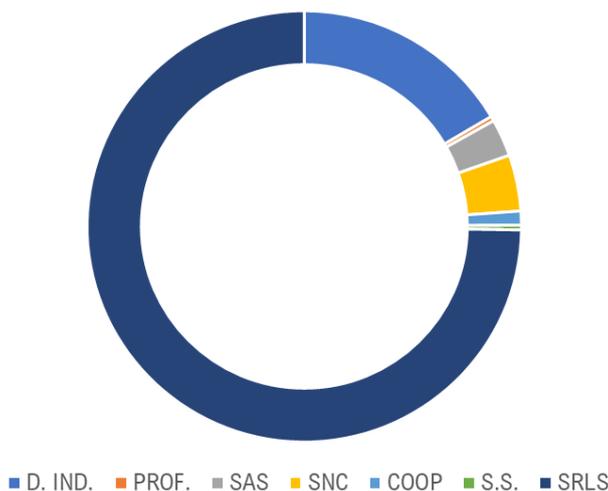
La richiesta è pressoché equamente divisa fra richieste di microcredito provenienti da donne, rispetto agli uomini. La motivazione prevalente delle richieste è l'avvio di una nuova attività. I settori dove si è investito di più sono: il food con tutti i suoi derivati, il settore dell'artigianato, del turismo, dei servizi. Un settore che si sta sviluppando è quello dell'offerta di servizi dedicato al web, al digital marketing, alla presentazione online di prodotti da vendere. I finanziamenti, tranne uno, sono stati concessi a cittadini italiani. Aumenta comunque il numero di prenditori cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana.

PRESTITI PER ATTIVITA'



Rispetto al tipo di prenditore la maggior parte dei finanziamenti è fatta a ditte individuali (47 erogazioni) e a srls (213 erogazioni), mentre sono marginali gli altri tipi di forma giuridica.

PRESTITI PER FORMA GIURIDICA



INVESTIMENTI:

La società nel 2021 ha continuato a investire nell'ottimizzazione del portale "Microcredito 4.0" e in azioni di promozione attiva dell'iniziativa tesa a sbloccare provvista un po' in tutti i settori della finanza. Un lavoro continuo e impegnativo che ha dato i suoi primi frutti nelle disposizioni inserite nei vari decreti (e successive leggi) legate al quadro temporaneo pandemico che ha visto fra le altre quella che ci vede fruitori della garanzia del fondo nazionale di garanzia frutti nel 2020 per i finanziamenti che il sistema bancario ci può concedere.

Rispetto alle ottimizzazioni sul nostro portale "MICROCREDITO 4.0" lo stesso è semestralmente sottoposto a verifica e implementato rispetto ai dati storici ed alle esperienze maturate nel suo uso. È uno strumento che sta diventando potente e permette l'interrelazione indispensabile fra tutor, prenditori e noi soggetto erogatore.

Sono in corso attualmente (rilascio a breve) nuove e importanti modifiche.

La società sta altresì predisponendo, con l'ausilio di una società di riferimento e di professionisti un format di formazione intensiva per i nuovi assunti che saranno dedicati all'istruttoria e all'analisi delle richieste di Microcredito. Il format avrà un taglio il più possibile specifico e tarato assolutamente sul MICROCREDITO e sulle sue caratteristiche e peculiarità.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La crescita dimensionale è accompagnata da una rivisitazione in continuo divenire della struttura organizzativa. Al momento della redazione del presente documento la società opera con un mix fra dipendenti e componenti il CdA con compiti funzionali. Nel 2021 i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato erano 5. Nel 2022 sono state assunte tre nuove figure destinate all'attività amministrativa e di controllo andamentale e un analista crediti, quest'ultimo con contratto di apprendistato, proveniente da uno periodo di stage. È altresì in apprendimento una nuova stagista ed è in valutazione l'assunzione di un Credit Manager per l'area nord.

PATRIMONIO

La società ha proseguito la sua tendenza di rafforzamento patrimoniale mettendo a segno un nuovo aumento di capitale che si concluderà a fine aprile 2022.

Al 31 dicembre 2021 MDI SPA ha un capitale sociale interamente versato di euro 5.215.295 oltre a euro 194.842 di sovrapprezzo azioni. Gli azionisti sono 128.

FUNDING

Molte le iniziative tese a favorire la provvista, elemento essenziale per la continuità operativa. Oltre al rafforzamento delle relazioni con alcune banche, che grazie anche alla garanzia offerta dallo Stato, hanno continuato a erogare finanziamenti. La società sta impostando una operazione di cartolarizzazione dei crediti in bonis che oggi (marzo 2022) sono di circa 11.8 milioni. Importante, inoltre, la relazione con il F.E.I. che, oltre al già erogato di finanziamento subordinato a 10 anni di

1,5 milioni di euro, ci ha già erogato un ulteriore finanziamento di 3,2 milioni di euro a 8 anni a valere sul programma EaSi Funded.

DATI SUL CONTENZIOSO

Le posizioni codificate a sofferenza al 31 dicembre 2021 sono 20, pari a euro 359.561, e costituiscono circa il 3% dei crediti verso clienti. Nel 2021 sono stati accantonati a fondo svalutazione crediti fra forfettari e analitici euro 107.145, comprensivo del rilascio del fondo svalutazione crediti per euro 10.780. Al 31 dicembre 2021 il fondo accantonamenti ammonta a euro 170.389.

Posizioni anomale:

Al 31 dicembre erano classificate a sofferenze 20 posizioni, per le quali sono in corso azioni per il recupero della quota non garantita dal fondo di garanzia. Considerato l'accredito ancora da pervenire dal fondo di garanzia il nostro residuo da recuperare ammonta a euro 106.114.

La società ha chiuso di recente un accordo con Cribis, società leader in Italia per l'attività di recupero crediti, per verificare le opportunità di andare ad azioni più incisive su richiedenti e garanti delle suddette posizioni. L'accordo è divenuto operativo il 31 marzo 2022. È ragionevole stimare, valutate le garanzie fidejussorie raccolte e il fatto che molte di questa attività sono ancora attive, di recuperare il 40% della somma complessiva di euro 106.114.

Sempre al 31 dicembre la società ha classificato a inadempienze probabili (UTP) 56 posizioni per un totale di euro 1.404.620. Su tali posizioni sono state effettuate e sono tutt'ora in corso azioni di verifica e contatto con i prenditori e con i loro tutors tese a riportare le stesse in bonis. Sono stati contrattualizzati piani di rientro e ove possibile delle azioni di ripristino della regolarità nei pagamenti.

La società conta di rimettere in bonis buona parte di queste posizioni, considerando che in molti di questi casi la motivazione dell'imprenditore a mantenere la continuità operativa parrebbe forte e determinata.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

In base al principio di proporzionalità la Società ad oggi ha un Responsabile dei controlli interni che svolge in base a un piano dei controlli approvato dal CdA la sua funzione di verifica rispetto a tutti i controlli di secondo livello (rischi, compliance) e di terzo livello (revisione interna). Il responsabile produce due reports l'anno sulla sua attività che vengono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Le relazioni contengono il verbale delle verifiche effettuate, le eventuali carenze riscontrate, i suggerimenti per ottimizzare l'attività operativa. Possono essere previsti follow-up mirati.

Rispetto alla funzione antiriciclaggio è stato nominato un Responsabile antiriciclaggio che svolge solamente tale compito. Il Responsabile è anche addetto alla segnalazione delle operazioni sospette. L'A.U.I. è tenuto dall'outsourcer informatico "Galileo Network" recependo tutte le informazioni di input del sistema operativo aziendale. La clientela è profilata sull'applicativo informatico in base alle informazioni acquisite e per ogni finanziamento viene raccolta l'adeguata verifica della clientela. La tipologia del prestito, molto specifico e appositamente regolamentato dal legislatore, riduce fortemente il rischio antiriciclaggio. Entro il 30 aprile 2022 la Società invierà l'ormai consueta

delibera sull'autovalutazione di adeguatezza rispetto al rischio antiriciclaggio. Nel corso del 2021 il responsabile ha frequentato un corso tendenzialmente pratico sull'utilizzo dei sistemi messi a disposizione dall'Outsourcer informatico (Galileo network) per le verifiche delle segnalazioni. La società si è adeguata attraverso l'outsourcer anche ai recenti provvedimenti sulla conservazione dei dati.

IL FONDO DI GARANZIA

Tutti i finanziamenti fatti sono coperti dalla garanzia del fondo nazionale di garanzia L.662/96. Nel 2021 il fondo ha concesso la garanzia all'80% anche sulle nostre richieste di credito al sistema bancario. Nel corso dell'anno, inoltre, causa effetti della pandemia e relativi provvedimenti dello stato circa 83 posizioni, di cui 53 nel corso dell'esercizio 2021, hanno usufruito o della moratoria solo quota capitale o della sospensione dell'intera rata di finanziamento. Le sospensioni e le moratorie ex lege sono scadute a dicembre 2021.

I TUTORS

La normativa prevede che le attività di assistenza e monitoraggio (tutoraggio) possano essere svolte sia direttamente dal soggetto finanziatore, sia attraverso terzi che abbiano le necessarie competenze.

La Società ad oggi ha operato con entrambe le opportunità, ma prevalentemente ricorrendo a strutture terze e principalmente a commercialisti, consulenti di impresa, associazioni di categoria, consorzi fidi, altre strutture ed Enti, comunque, con esperienze pregresse consolidate su credito all'impresa.

La società operava al 31 dicembre 2021 con oltre 150 tutors che coprono quasi tutto il territorio nazionale.

La società organizza inoltre con cadenza mensile video formativi ad uso dei tutors.

Si stanno sperimentando criteri di selezione dei tutors e l'idea a medio termine è quella di avere un numero minore di tutors, ma qualitativamente di spessore e quantitativamente (come produzione) adeguato. In tale maniera ci sarà una minor dispersione di risorse.

Signori Soci,

per l'esercizio che chiude al 31/12/2021 si evidenzia:

un utile netto di esercizio di euro 147.297 che conferma per il 2022 la possibilità di portare un incremento notevole del risultato di esercizio. La SpA chiude con un utile ante imposte di 202.232 euro, risultato significativo considerando il quadro contingente in cui ci siamo mossi.

Nel 2021 il funding è stato adeguato a sostenere il piano delle erogazioni, con una gestione equilibrata della tesoreria che ha consentito di ottimizzare i costi finanziari e di non incorrere mai in situazioni di overfunding o di underfunding.

Per il 2022 è in fase avanzata la preparazione di una operazione di cartolarizzazione che prevede di cedere pro-soluto alla Cessionaria, contro corrispettivo, i Crediti derivanti dai Contratti di Finanziamento secondo un programma di cessioni periodiche purché i crediti rispondano alle caratteristiche concordate con l'accordo quadro. Il corrispettivo di cessione è determinato mediante l'attualizzazione ad un tasso concordato di tutte le rate future previste dal piano di ammortamento relative ad ogni credito ceduto. La Cessionaria acquisisce i Crediti, mantenendo tuttavia in capo alla Cedente la gestione dei Crediti e degli incassi, oltre che tutte le relative incombenze amministrative.

La Società sta comunque lavorando anche su altri fronti per la di ricerca di provvista quali:

- emissione di prestiti obbligazionari;
- quotazione all'AIM o altro mercato non regolamentato;
- supporto del F.E.I. (dal quale abbiamo già ottenuto 4,7 milioni di provvista);
- costruzione di rapporti di partenariato con le banche, con le quali vorremmo costruire un vero e proprio "Progetto microcredito".

Nel 2021 è stato deliberato un ulteriore round di aumento di capitale che si chiuderà al 30 aprile 2022, con una buona performance che ha portato il capitale sociale a oltre 5,4 milioni di euro. La SpA procederà anche nel 2022 con un ulteriore rafforzamento patrimoniale.

La Società nel 2021 ha generato euro 1.117.043 di ricavi lordi e ha sostenuto costi totali per 660.967 euro. I ricavi sono costituiti dagli interessi attivi su finanziamenti per 747.732 euro la cui linea crediti a fine anno è di oltre 12 milioni. L'altra voce di ricavo consistente sono le spese di istruttoria sui finanziamenti per euro 369.311. Fra i costi principali interessi passivi e costi bancari, costi del personale, ammortamenti, costi legati all'aumento di capitale e l'IVA che per la SpA è un costo puro in quanto i ricavi per la totalità sono esenti ex articolo 10 tuir.

Rispetto agli accantonamenti, è stato accantonato in via forfettaria l'1% dei crediti erogati nell'esercizio pari ad euro 71.750.

A titolo fortemente cautelativo si è deciso di effettuare un ulteriore accantonamento forfettario di euro 35.396. Considerando gli accantonamenti degli anni precedenti si determina fondo rischi di euro 170.388.

Il capitale sociale al 31 dicembre è composto da 5.215.295 azioni dal valore nominale di 1 euro, sottoscritto da 128 soci. Un solo socio detiene più del 26,3% delle azioni della SpA ed è I-RFK SpA.

Nel 2021 si è consolidato il percorso tracciato ed è chiaro che la difficoltà maggiore sarà l'adeguamento continuo, sia organizzativo che di risorse tecniche e umane, finalizzato a sostenere la crescita fino a quando non saranno raggiunti gli obiettivi del piano industriale.

Resta all'orizzonte, ma sempre valido (insieme alla quotazione all'A.I.M.) su cui il management sta lavorando il progetto di BANCA DI MICROCREDITO entità che nel nostro paese avrebbe senz'altro una sua validità.

L'esercizio 2021 si chiude con un utile netto di euro 147.297.

2. BILANCIO DELL'IMPRESA - Esercizio 2021

STATO PATRIMONIALE

	Stato patrimoniale attivo	2021	2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.996.086	1.499.144
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari a) a vista b) altri crediti		
30.	Crediti verso clientela	12.009.475	5.590.992
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito		
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale		
60.	Partecipazioni		
70.	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80.	Immobilizzazioni immateriali	306.255	233.926
90.	Immobilizzazioni materiali	6.432	3.761
100.	Capitale sottoscritto non versato di cui: -capitale richiamato		
110.	Azioni o quote proprie		
120.	Attività fiscali a) correnti b) differite	30.231 11.686 18.545	61.175 4.117 57.058
130.	Altre attività	27.974	1.564.527
140.	Ratei e risconti attivi: a) ratei attivi b) risconti attivi	120.986 120.986	86.332 86.332
	Totale attivo	14.497.439	9.039.857

	Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto	2021	2020
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	8.599.549	3.818.027
20.	Debiti verso clientela		
30.	Debiti rappresentati da titoli: a) obbligazioni b) altri titoli	360.000 360.000	360.000 360.000
40.	Passività Fiscali a) correnti b) differite	35.839 35.839	17.701 17.701
50.	Altre passività	113.036	74.812
60.	Ratei e risconti passivi: a) ratei passivi b) risconti passivi	0	0
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	10.118	2.132

80.	Fondi per rischi e oneri		
90.	Fondi per rischi finanziari generali		
100.	Capitale	5.215.295	4.781.495
110.	Sovrapprezzi di emissione	194.842	164.226
	Riserve:	57	57
	a) riserva legale	57	57
120.	b) riserva per azioni o quote proprie		
	c) riserve statutarie		
	d) riserva vers. c/aumento di capitale		
130.	Riserve di rivalutazione		
140.	Utili (perdite) portati a nuovo	-178.594	1.075 -208.970
150.	Utile (perdita) dell'esercizio	147.297	29.301
	Totale passivo e Patrimonio netto	14.497.439	9.039.857

GARANZIE E IMPEGNI

	Garanzie rilasciate e impegni	2021	2020
10.	Garanzie rilasciate	225.000	225.000
20.	Impegni		

CONTO ECONOMICO

	Conto economico	2021	2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	747.732	273.687
	-su crediti verso clientela	717.925	273.550
	-su titoli di debito	29.807	137
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-182.179	-53.013
	su debiti verso banche	-160.579	-31.413
	su debiti rappresentati da titoli	-21.600	-21.600
30.	Margine di interesse	565.553	220.674
40.	Commissioni attive	369.311	196.087
50.	Commissioni passive	-10.120	-8.611
60.	Commissioni nette	359.190	187.475
70.	Dividendi e altri proventi		
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		
90.	Margine di intermediazione	924.743	408.150
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	924.743	408.150

	Spese amministrative:	-544.117	-268.308
	a) spese per il personale di cui:	-185.010	-71.467
	- salari e stipendi	-159.414	-60.276
130.	- oneri sociali	-17.611	-9.751
	- trattamento di fine rapporto	-7.985	-1.440
	- trattamento di quiescenza e simili		
	b) altre spese amministrative	-359.107	-196.840
140.	Accantonamenti per rischi e oneri	-107.146	-31.676
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-71.732	-61.610
160.	Altri proventi di gestione	484	
170.	Altri oneri di gestione		
180.	Costi operativi	-722.511	-361.594
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	202.232	46.556
220.	Proventi straordinari	40	
230.	Oneri straordinari	-1	-195
240.	Utile (Perdita) straordinario		
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-54.974	-17.060
260.	Correnti	-16.461	-8.159
	Differite/anticipate	-38.513	-8.901
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	147.297	29.301

4. Nota integrativa

A.3 NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

Sezione 2 - I titoli

Sezione 3 - Le partecipazioni

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Sezione 6 - I debiti

Sezione 7 - I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

Sezione 2 - Le commissioni

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 - Le spese amministrative

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 - Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 - Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Parte A – POLITICHE CONTABILI

La società adotta i principi relativi alla redazione del bilancio per i soggetti diversi dalle banche “non IFRS”. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della Società. Il Bilancio, corrispondente al risultato delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto con chiarezza e in modo da rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. La valutazione delle poste di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il documento di bilancio e la nota integrativa sono predisposti secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia. Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci. Per ogni voce è indicato il valore dell'esercizio precedete in quanto comparabile.

Crediti, garanzie e impegni

Criteria di iscrizione: La prima iscrizione di un credito avviene alla data di assunzione di diritti, obblighi e rischi connessi alle clausole contrattuali, sulla base del fair value del prestito. I crediti derivanti da contratti finanziari sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e rappresentano l'attività caratteristica della società. Inoltre, tale voce comprende anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti. Valutazione: Data la tipologia dei crediti derivanti da contratti finanziari a tasso fisso, sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Tutti i crediti derivanti da finanziamenti erogati sono garantiti dal fondo di garanzia sezione microcredito (l. 662/96) al 90% nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno e all'80% dal 1° luglio a fine anno. Sono inoltre state raccolte fidejussioni personali su gran parte dell'erogato.

Sul finanziamento in essere al 31 dicembre 2021 per euro 500.000, concesso da Banca Lazio nord, la società ha concesso un pegno su conto corrente per euro 125.000 euro. Sul finanziamento in

essere con B. POP. MILANO al 31 dicembre 2021, la Società ha concesso un pegno di conto corrente di euro 100.000.

Titoli

1.1 Titoli immobilizzati

1.2 Titoli non immobilizzati

La società non detiene titoli.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni

Immobilizzazioni materiali

Criteri di iscrizione: Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite. Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteri di classificazione: Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

Criteri di valutazione: Le attività materiali diverse dai beni immobili sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di iscrizione: Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività. Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

Criteri di classificazione: Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da programmi software acquistati o autoprodotti negli esercizi precedenti ed ai successivi sviluppi e implementazioni dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione: Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Si rappresenta che la società, prudenzialmente, non si è avvalsa della possibilità di operare una rivalutazione degli asset patrimoniali attivi (immobilizzazioni materiali ed immateriali) ai sensi e per gli effetti dell'art. 110 DL 104/2020. Alla stregua la società non si è avvalsa, altresì, della facoltà concessa dall'art. 60 del DL 104/2020 della sospensione degli ammortamenti d'esercizio delle immobilizzazioni in essere anche in ragione degli avverati presupposti per la continuità aziendale, imputando le ordinarie ripartizioni pluriennali degli investimenti eseguiti.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nota per la lettura: nelle tabelle i valori sono riportati in migliaia di euro, mentre nei dettagli sono indicati a cifra intera.

Sezione 1 – I crediti

1. Dettaglio della voce 10 “cassa e disponibilità liquide”

- Saldo cassa pari ad € 574;
- Saldo conto corrente bancario Banca Carige Spa n. 5809880 pari ad € 65.182;
- Saldo conto corrente bancario Banco Desio n. 0764800 pari ad € 49.287;
- Saldo conto corrente bancario Banca Lazio Nord n. 40002963 pari ad € 77.963;
- Saldo conto corrente bancario Banca Lazio Nord n. 40002974 pari ad € 124.967 conto pegno;
- Saldo conto corrente bancario Banca Lazio Nord n. 40006266 pari ad € 94;
- Saldo conto corrente bancario BCC di Roma n. 122 pari ad € 29.719;
- Saldo conto corrente bancario BCC di Roma n. 10649 pari ad € 9.761;
- Saldo conto corrente bancario Banco BPM n. 6969 pari ad € 1.218.237;
- Saldo conto corrente bancario Banco BPM n. 7106 pari ad € 100.000 conto pegno;
- Saldo conto corrente bancario Blu Banca n.10000112 pari a € 8.176;
- Saldo conto corrente bancario Blu Banca n.10000191 pari a € 5.337;
- Saldo conto corrente bancario Blu Banca n.10000202 pari a € 2.171;
- Saldo conto corrente bancario Banca Valsabbina n.670800 pari a € 13.639;
- Saldo conto corrente bancario Banca Pop. Puglia e Basilicata n. 20603 pari a € 15.290;
- Saldo conto corrente bancario BCC Annia n. 69726 pari a € 275.686.

Dettaglio della voce 20 “crediti verso banche ed enti finanziari”

Non sono presenti crediti verso banche e enti finanziari.

Dettaglio della voce 30 “crediti verso clientela”

Nella voce vengono quantificati i crediti vs clienti nettati dal fondo svalutazione crediti.

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Microcredito produttivo	12.009
2. Microcredito sociale	
3. Microleasing finanziario	
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
5. Altri crediti	

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito		
- immobilizzati		
- non immobilizzati		
2. Titoli di capitale		
Totali		

La società non ha titoli in portafoglio.

Sezione 3 – Le partecipazioni

3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
1.					
2.					
B. Imprese collegate					
1.					
2.					
C. Altre partecipazioni					
1.					
2.					

La società non detiene partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Composizione della voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

Di seguito si riporta l’elenco delle immobilizzazioni immateriali:

- Spese di costituzione società statuto pari ad € 401;
- Licenze d'uso e autorizzazioni (software) pari ad € 15.750;
- Spese di modifica statuto sociale pari ad € 30.408;
- Spese di ricerca, studi, progettazioni pari ad € 86.447;
- Spese per sito internet pari ad € 3.150;
- Oneri pluriennali Progetto R&S pari ad € 58.817;
- Oneri pluriennali start-up pari ad € 25.000;
- Oneri pluriennali pari ad € 162.726;
- Spese a supporto campagna crowdfunding pari ad € 72.661;
- Spese servizio Advisor pari a € 27.632.

Di seguito vengono indicate le svalutazioni operate:

- Fondo ammortamento spese di costituzione pari ad € (401);
- Fondo ammortamento licenze d'uso pari ad € (12.450);
- Fondo ammortamento spese modifica statuto pari ad € (14.439);
- Fondo ammortamento spese di ricerca, studi, progettazioni pari ad € (22.508);
- Fondo ammortamento spese sito internet pari ad € (2.540);
- Fondo ammortamento oneri pluriennali pari a € (68.227);
- Fondo ammortamento start-up pari ad € (20.000);
- Fondo ammortamento crowdfunding pari ad € (25.882);
- Fondo ammortamento spese servizio Advisor pari a € (10.290);

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Di seguito si riporta l'elenco delle immobilizzazioni materiali:

- Impianti generici pari ad € 2.946;
- Beni inferiori a euro 516,46 pari ad € 494;
- Macchine ordinarie d'ufficio pari ad € 4.799.

Di seguito vengono indicate le svalutazioni operate:

- Fondo ammortamento impianti generici pari ad € (432);
- Fondo ammortamento beni inferiori a euro 516,46 pari ad € (267);
- Fondo ammortamento macchine ordinarie d'ufficio pari ad € (1.107).

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.0 Composizione della voce 120 "attività fiscali"

Di seguito si riporta l'elenco delle attività fiscali:

- Crediti Bonus DL 66/2014 pari ad € 2.148;
- Crediti per imposte anticipate Ires pari ad € 18.545;
- Acconti imposta sostitutiva pari ad € 9.525;
- Ritenute su interessi attivi c/c pari ad € 13.

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

Di seguito si riporta l'elenco delle altre attività:

- Crediti diversi da attività istituzionale pari ad € 11.162;
- Anticipi a fornitori pari a € 16.811.

La prima voce riguarda un finanziamento a una società ex socia della Spa con un piano di rientro in regolare ammortamento.

Gli anticipi a fornitori sono verso tre tutor per servizi da rendere nel 2022.

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

Come chiarito dall'art. 2424-bis, del Codice Civile:

- i ratei attivi sono rappresentati dai proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. Nell'esercizio 2021 sono presenti ratei attivi per 120.986 euro, derivanti massimamente dal rateo calcolato per gli interessi maturati economicamente, ma non incassati finanziariamente sulle posizioni con rate sospese causa provvedimento di sospensione ex lege emanato dal Governo;
- i risconti attivi sono rappresentati dai costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
- Nell'esercizio 2021 non sono presenti risconti attivi;

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono presenti rettifiche di ratei e risconti attivi.

Sezione 6 – I debiti

6.1 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche ed enti finanziari”

Debiti verso banche:

- Mutuo Banca Lazio nord per € 322.565;
- Mutuo Banco BPM per € 355.083;
- Mutuo Banco BPM per € 1.000.000;
- Mutuo Banca Valsabbina per € 329.491;
- Mutuo Blu Banca per € 410.538;
- Mutuo Banco Desio per € 425.706;
- Mutuo Banca Progetto per € 1.500.000;
- Mutuo FEI subordinato per € 1.500.000;
- Mutuo FEI EaSI Funded per € 1.600.000;
- Mutuo Banca Pop. Puglia e Basilicata per € 172.312;
- Mutuo BCC Roma per € 500.000;
- Mutuo BCC Annia per € 483.854.

6.2 Dettaglio della voce 20 “debiti verso clientela”

Non ci sono debiti vs clientela

6.3 Dettaglio della voce 30 “debiti rappresentati da titoli”

Nel Consiglio di amministrazione n. 19 del 14 marzo 2019 la società ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario per euro 750.000 a quattro anni, tasso 6%. L'emissione è servita per dare liquidità all'azienda in un momento di transizione verso acquisizioni di provvista più importanti e durature attraverso accordi già in itinere con il sistema bancario, con fondi di investimento, con privati e aziende e non ultimo con le istituzioni pubbliche attraverso la nascente Banca degli investimenti su un progetto a medio termine, ma più celermente usando CDP che potrebbe mettere a disposizione intanto un plafond dedicato. Il Prestito si è chiuso al 31 dicembre 2019 e sono state emesse obbligazioni per un importo pari ad € 360.000 resta al 31 dicembre 2021 il medesimo debito.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40 e 70.

Nella Voce 40 sono ricompresi debiti per imposta sostitutiva sui finanziamenti erogati, debiti erariali e previdenziali relativi al lavoro dipendente, e debiti per IRAP annuale per un totale di euro 35.839.

La voce 70, il “Trattamento di fine rapporto del personale”, pari ad € 10.117 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2021 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

A. Esistenze iniziali	2.132
B. Aumenti	7.985
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Liquidazioni effettuate	
C.2 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	10.117

7.2 Composizione della Voce 80 "fondi per rischi e oneri".

Il saldo della voce è pari a zero.

A completamento dell'informativa si illustrano le passività potenziali di esistenza possibile (non probabile) o indeterminata (non certa):

- La Società in data 10 novembre 2020 ha subito un atto di citazione per impugnazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 13 luglio 2020 dinanzi al Tribunale di Roma – Sezione specializzata in materia di impresa. Nel corso del processo la Società ha revocato la delibera per la parte impugnata e ha ripristinato le clausole statutarie originarie. Allo stato attuale si ritiene un rischio di soccombenza possibile. Essendo cessata la materia del contendere la causa prosegue sulle spese legali.

- La Società in data 15 ottobre 2021 ha ricevuto da Banca d'Italia una comunicazione di richiesta informazioni in merito all'operazione di impiego di liquidità realizzata nel corso dell'esercizio 2020 attraverso la concessione di un finanziamento a favore di Red Fish Long Term Capital SpA per un importo di euro 1,5 milioni. Con tale comunicazione Banca d'Italia faceva emergere l'esigenza di acquisire più dettagliate informazioni sull'operazione in oggetto e sulle valutazioni effettuate dagli Organi aziendale e dalle funzioni di controllo.

Sono stati trasmessi, pertanto, a Banca d'Italia, come da richiesta, i seguenti documenti:

- una relazione del CdA contenente i) le motivazioni alla base della valutazione della conformità dell'operazione alle disposizioni di legge, al dettato statutario e ai documenti predisposti in occasione degli aumenti di capitale, ii) la situazione attuale di liquidità e l'eventuale conclusione di operazioni analoghe a quelle in esame;

- le valutazioni delle funzioni di controllo;
- i presidi di processo adottati;
- informazioni sull'eventuale presentazione da parte di soci di contestazioni formali o sull'avvio di azioni legali.

Tale richiesta è stata inoltre estesa al Collegio Sindacale.

- La Società in data 19 novembre 2021 ha ricevuto un atto di citazione per impugnazione della delibera assembleare del 22 luglio 2021 per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, dinanzi al Tribunale di Milano – Sezione specializzata in materia di impresa. Al momento non si ravvisano rischi patrimoniali diretti derivanti da un'eventuale soccombenza. Allo stato attuale non è possibile fare previsioni sul rischio di soccombenza.

In merito alle suddette situazioni il management della Società, vista anche la relazione dello studio legale Annunziata&Conso, ritiene non ci siano rischi patrimoniale tali da giustificare un accantonamento al fondo rischi e oneri.

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzi nell'esercizio	
C.2 Altre variazioni	
c. Esistenze finali	

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

Il rispetto del principio della competenza impone di accantonare nel bilancio l'onere per imposte che gravano sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, nonché le rettifiche di valore e accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme fiscali. Così dispone il principio contabile OIC 25. Di seguito diamo evidenza delle imposte anticipate presenti in bilancio. La società, in base ai piani operativi elaborati nel 2019 aveva ragionevoli elementi per prevedere la probabilità di utili futuri già a partire dall'esercizio 2020, ipotesi confermata dagli utili conseguiti. Si riporta quindi l'analisi dell'utilizzo delle imposte anticipate commisurate all'utilizzo delle perdite pregresse.

A. Esistenze iniziali	57
-----------------------	----

B. Aumenti B.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio B.2 Altri aumenti	
C. Diminuzioni C.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio C.2 Altre diminuzioni	19
D. Esistenze finali	38

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti B.1 Imposte differite sorte nell'esercizio B.2 Altri aumenti	
C. Diminuzioni C.1 Imposte differite annullate nell'esercizio C.2 Altre diminuzioni	
D. Esistenze finali	

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

I dati per più facile comprensione su questa sezione sono puntuali in euro

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio - interamente liberate - non interamente liberate A.1 Azioni o quote proprie (-)	4.781	
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	4.781	

<p>B. Aumenti</p> <p>B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni - a pagamento:</p> <p>- a titolo gratuito:</p> <p>B.2 Vendita di azioni o quote proprie</p> <p>B.3 Altre variazioni</p>	434	
<p>c. Diminuzioni</p> <p>c.1 Annullamento</p> <p>c.2 Acquisto di azioni o quote proprie</p> <p>c.3 Altre variazioni</p>		
<p>D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali</p> <p>D.1 Azioni o quote proprie (+)</p> <p>D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio</p> <p>- interamente liberate</p> <p>- non interamente liberate</p>	5.215	

8.3 Riserve: altre informazioni

Le riserve del Patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione delle riserve (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione dei soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. La voce 110 “sovrapprezzi di emissione” ammonta ad euro 194.842, con un incremento di euro 30.616 rispetto l'esercizio precedente, generato dall'applicazione del tasso del 7% e del 8% sui round di aumento di capitale fatti nel 2021. La voce 120 “riserva legale” ammonta ad euro 57.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 “altre passività”

La voce 50 è quindi composta dai seguenti dati:

Debiti vs personale per ferie e permessi	- 6.663
Impiegati c/retribuzioni	- 12.453
Debiti v/INPS e INAIL per lavoro dipendente	- 7.344
Fornitori	- 31.125
Fatture da ricevere	- 55.333
Altri anticipi	- 119
Totali Altre passività	- 113.036

9.2 Composizione della voce 60 “ratei e risconti passivi”

Come chiarito dall'art. 2424-bis, del Codice Civile:

- La voce 60 ratei passivi è quindi composta dai seguenti dati:

Nel 2021 non sono presenti ratei passivi.

- i risconti passivi sono rappresentati dai proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi e non sono presenti in bilancio.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nel 2021 non sono presenti risconti passivi.

9.3 Rettifiche per ratei e risconti

Non sono presenti rettifiche relative ai ratei ed ai risconti passivi.

Sezione 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

OPERATORI DEL MICROCREDITO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 7 anni	Da oltre 7 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni
A. Attività per cassa							
A.1 Microcredito produttivo				9.991	2.018		
A.2 Microcredito sociale							

A.3 Microleasing finanziario							
A.4 Operazioni di finanza mutualistica e solidale							
A.5 Altri crediti							
A.6 Titoli di Stato							
A.7 Altri titoli di debito							
A.8 Altre attività							
B. Passività per cassa							
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				5.499		3.100	
B.2 Debiti verso clientela							
B.3 Debiti rappresentati da titoli				360			
B.4 Altre passività							
C. Operazioni fuori bilancio							
C.1 Impegni irrevocabili a erogare fondi: - posizioni lunghe - posizioni corte							
C.2 Finanziamenti da ricevere: - posizioni lunghe - posizioni corte							
C.3 Garanzie rilasciate				225			
C.4 Garanzie ricevute							

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Operatori del microcredito

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	718
2. Microcredito sociale	

3. Microleasing finanziario	
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
5. Altri crediti	
6. Altre esposizioni	

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	161
2. Debiti verso clientela	
3. Debiti rappresentati da titoli	22

Sezione 2 – Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	
2. per servizi ausiliari alla clientela	
3. per servizi ausiliari a terzi	
4. per altri servizi	369

2.2 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

Tipologia	Importo
1. su garanzie ricevute	
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	10
3. per servizi di promozione e collocamento	
4. per altri servizi	

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 80 “profitti/perdite da operazioni finanziarie”

Non sono presenti profitti/perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130 pari ad € 544.117, di cui:

- Salari e stipendi per € 159.414
- Oneri sociali per € 17.611
- TFR per € 7.985
- Altre spese amministrative per € 359.107

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) Dirigenti/Quadri: 1
- b) Restante personale: 4

In società hanno ruoli operativi un Amministratore delegato, un Responsabile crediti, un Responsabile controlli interni, un Responsabile antiriciclaggio, 4 deliberanti credito. Nel 2022 sono state assunte due figure con ruolo amministrativo e un analista. L'organico ad aprile 2022 è composto da un quadro direttivo, 7 dipendenti, uno stagista, oltre ai ruoli assegnati con incarico a Consiglieri di Amministrazione.

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 100 “rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

Operatori del microcredito

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Microcredito produttivo	35.396	71.750		
2. Microcredito sociale				
3. Microleasing finanziario				
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale				
5. Altri crediti				
6. Altre esposizioni				

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.1 Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

Sono presenti altri proventi di gestione pari a € 484

6.2 Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

Non sono presenti altri oneri di gestione

6.3 Composizione della voce 220 “proventi straordinari”

Sono presenti proventi straordinari pari ad € 40

6.4 Composizione della voce 230 “oneri straordinari”

Sono presenti oneri straordinari pari a -1.

6.5 Composizione della voce 260 “Imposte sul reddito dell’esercizio”

1. Imposte correnti (-)	-16.461
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-38.513
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	
4. Imposte sul reddito dell’esercizio (-1 +/-2 +/-3)	-54.974

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’attività svolta

MICROCREDITO

B.1 Esposizione lorda e netta

Voce	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
------	-------------------	----------------------------------	-------------------

1. Esposizioni non deteriorate:			
- Microcredito produttivo	11.831	170	11.661
- Microcredito sociale			
- Microleasing finanziario			
- Operazioni di finanza mutualistica e solidale			
- Altri crediti			
- altre esposizioni non deteriorate			
- Microcredito produttivo			
- Microcredito sociale			
- Microleasing finanziario			
- Operazioni di finanza mutualistica e solidale - Altri crediti			
2. Sofferenze			
- Microcredito produttivo	348	0	348
- Microcredito sociale			
- Microleasing finanziario			
- Operazioni di finanza mutualistica e solidale - Altri crediti			
3. Altre esposizioni deteriorate			
- Microcredito produttivo			
- Microcredito sociale			
- Microleasing finanziario			
- Operazioni di finanza mutualistica e solidale - Altri crediti			
Totale	12.179	170	12.009

Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
<i>A. Esposizione lorda iniziale</i>	37
<i>A.1 di cui interessi di mora</i>	

B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	348
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 cancellazioni	
C.3 incassi	
C.4 altre variazioni in diminuzione	37
D. Esposizione lorda finale	348
D.1 di cui per interessi di mora	

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	63
A.1 di cui per interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	107
B.1.1 di cui per interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	
C.1.1 di cui per interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui per interessi di mora	
C.3 cancellazioni	

C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	170
D.1 di cui per interessi di mora	

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

Causali/valore	Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale	5.654
-Microcredito produttivo	5.654
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
B. Variazioni in aumento	7.175
B.1. nuove operazioni	7.175
-Microcredito produttivo	7.175
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
B.2. rinnovi	
-Microcredito produttivo	
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	

B.3. altre variazioni in aumento	
-Microcredito produttivo	
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
C. Variazioni in diminuzione	820
C.1. rimborsi	
-Microcredito produttivo	820
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
C.2. cancellazioni	
-Microcredito produttivo	
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
C.3. altre variazioni in diminuzione	
-Microcredito produttivo	
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
D. Esposizione lorda finale	12.009

-Microcredito produttivo	12.009
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	286
1. nuove operazioni	286
-Microcredito produttivo	286
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
2. rinnovi di operazioni già esistenti	
-Microcredito produttivo	
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
Variazioni in diminuzione	
1. operazioni rimborsate integralmente	
-Microcredito produttivo	
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	

-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	
2. cancellazioni	
-Microcredito produttivo	
-Microcredito sociale	
-Microleasing finanziario	
-Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
-Altri crediti	

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014		
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014		
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014		
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014		
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014		
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014		
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014		286

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

	Numero contratti
- Forniti in proprio	

- Forniti tramite soggetti specializzati	
Totale	

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

Settore	Valore di bilancio	Numero operazioni
ABBIGLIAM. E ACCESSORI	326	14
ABITAZIONI	430	17
AGRICOLTURA E FORESTE	202	7
ALBERGHI E PUBBLICI ESER.	1.696	69
ALTRI PROD. ALIMENTARI	572	22
ALTRI PROD. TESSILI	23	2
ALTRI SERV. PERSONALI	439	16
APP. ELETTRONICI/RADIO-TV	110	4
BIANCHERIA CASA E ARRED.	25	1
ALIM. BEV. E TABACCO	75	3
LEGN. E MAT. COSTRUZ.	150	7
MACCHINE E ATTREZZAT.	25	1
ART. REGALO E VARIE	37	2
ART. DI BELLEZZA	52	3
ART. NON ALTROVE CLASS.	488	20
CARB. E LUBRIFICANTI	42	2
FRUTTA LATTE CARNE E PES.	244	12
PROD. DIV. NON ALIM.	160	5
INTERM. COMMERCIO	116	4
PROD. FARMACEUTICI	25	1
LAVANDERIA E TINTORIA	95	3
NOLEGGIO BENI MOBILI	179	7
SERV. FIN./IMM./FISC.	209	9
PARRUCCHIERI E BELLEZZA	1.455	55
Totale	7.175	286

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

Regione	Valore di bilancio	Numero operazioni
LAZIO	2.714	105
ABRUZZO	106	4
CALABRIA	142	6
CAMPANIA	1.321	54
EMILIA ROMAGNA	178	7
LIGURIA	54	2
LOMBARDIA	247	9
PIEMONTE	523	20
PUGLIA	804	36
SICILIA	606	25
TOSCANA	171	5
UMBRIA	101	4
VENETO	65	3
SARDEGNA	25	2
MARCHE	79	3
BASILICATA	40	1
Totale	7.175	286

Sezione 2 – Gli Amministratori e i Sindaci

2.1 Compensi:

a) Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione percepiscono un gettone di presenza pari ad euro 150.

Il Cda ha nominato un Amministratore Delegato il cui costo annuo aziendale è pari ad € 58.012.

b) Sindaci

Il costo sostenuto per l'attività del Collegio sindacale per il 2021 è pari ad € 17.060.

c) Società di revisione

Il compenso per il 2021 per la società di revisione è stato pari a € 8.967.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

- a) amministratori
- b) sindaci

Nessun Amministratore o Sindaco ha rilasciato garanzie a favore della società.

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non c'è impresa controllante che redige bilancio consolidato.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

L'operazione di tesoreria mediante prestito di euro 1.480.000 effettuata alla società Red Fish Long Term Capital SpA nell'esercizio precedente si è conclusa in data 30 aprile 2021 con l'incasso dell'ultima tranche di rimborso.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nessun accordo non risultante dallo stato patrimoniale è stato concluso.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel CdA convocato il 04/01/2022 la Società ha preso atto di una citazione da parte di alcuni soci, i quali hanno impugnato la delibera dell'Assemblea dei Soci del 22 luglio 2021 che, *inter alia*, ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. È stato dato incarico allo studio legale Annunziata & Conso per assistere la Società. Il legale della società rileva che alla luce dello stato iniziale della causa, non è possibile fare previsioni sul rischio di soccombenza. Al momento non si ravvisano rischi patrimoniali diretti derivanti da un'eventuale soccombenza, se non per le spese di lite e per gli oneri relativi alla redazione di un nuovo bilancio. Non si escludono possibili rischi reputazionali. L'udienza è stata fissata nel mese di maggio 2022.

A febbraio 2022 è stato conferito mandato a Banca Illimity quale arranger e potenziale sottoscrittore in tutto o in parte delle notes, con una remunerazione a successo. Sono stati inoltre individuati Banca Finint quale master servicer e lo studio legale Orrick per l'assistenza legale. È stato dato mandato all'advisor Arché, valutata la loro esperienza nelle operazioni di cartolarizzazioni, di assisterci per lo sviluppo del progetto.

Il piano prevede la cessione progressiva dei crediti in portafoglio ad un veicolo (SPV) che emetterà di titoli obbligazionari che verranno sottoscritti da un investitore per la parte senior pari all'80%. La parte junior pari al 20% sarà sottoscritta dalla ns società. Inizialmente sono previste le cessioni dei crediti in portafoglio in due tranches, successivamente si proseguirà con la cartolarizzazione dei nuovi crediti con un ramp up period ipotizzato fino al 31/12/23. Sulla base del BP sviluppato si stima che il finanziamento ottenuto ammonterà fino a circa 50 mln. I costi totali attesi per la raccolta, sui suddetti volumi, sono previsti intorno al 3,5%.

In merito all'aumento di capitale sociale deliberato dal CdA in data 8 giugno 2021, con termine finale di sottoscrizione fissata in data 30 aprile 2022, dopo la chiusura dell'esercizio sono avvenute sottoscrizioni di n. 395.000 azioni per un valore complessivo di euro 426.600, come di seguito specificato:

- Euro 395.000 per aumento del valore del capitale sociale;

- Euro 31.600 per aumento della riserva sovrapprezzo azioni.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Cda ha proposto di destinare l'utile di esercizio di € 147.297 come di seguito specificato:

- per il 10% del suo ammontare (euro 14.729) a riserva legale;
- per la restante parte (euro 132.568) a copertura parziale delle perdite pregresse.

Il Presidente del CdA

Andrea De Simone

